Dopo il pareggio tra Lecco e Udinese (3-3)

Il Bari condannato alla «B»

LECCO: Bruschini; Sacchi, Cardarelli; Galbiati, Pasinato, Duzioni; Savioni, Arienti, Bonacchi, Clerici, Gilardoni.

UDINESE: Bertossi; Del Bene; Valenti, Sassi, Tagliavini; Giacomini, Pentrelli, Segato; Bettini, Mereghetti, Canella.

MARCATORI: Nel primo tempo Clerici al 13'; Segato al 27' nella ripresa Bonacchi al 3' Mereghetti al 22'; Arienti al 37' Bettini al 32'.

ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.

(Dal nostro corrispondente)

BOLOGNA, 18. — Se lo spareggio fra Lecco e Udinese è stata una commedia (come è convinzione di molti) bisogna ammettere che è stata recitata bene. Sempre in vantaggio il Lecco e regolarmente raggiunto dall'Udinese che ad ogni goal lariano sapeva approfittare dell'immediato rilassamento dei difensori nerazzurri.

C'è stato un punto cruciale al 21' della ripresa con il Lecco in vantaggio per 2-1, quando una mirabile intesa Gilardoni-Clerici (molto bravo e combattivo) ha permesso all'ala di staffilare a rete ma Bertossi ha compiuto una prodezza.

Si fosse andati sul 3-1 sarebbe stato difficile credere nella rimonta di due reti; invece, con un solo goal da rimontare per i friulani era facile acchiappare il pareggio un minuto dopo con Mereghetti.

A otto minuti dalla fine un pallonetto di Arienti mandava ancora il Lecco in vantaggio, ma due minuti dopo con tutti gli udinesi all'attacco e per riscontro la maggioranza dei difensori nerazzurri stranamente avanzati, Bettini poteva raccogliere il pareggio che condannava il Bari in serie B senza nessun altra prova di appello.

Il Lecco aveva iniziato con la tattica del due centrattacco e bisogna dire che Clerici e Bonacchi, come gli altri lariani (Bruschini in specie) hanno compiuto interamente il loro dovere. In una partita il cui obbiettivo era il pareggio a nostro avviso l'Udinese aveva sbagliato tattica impiegando Giacomini anzichè Segato.

Il primo goal si ha al 13': fuga di Savioni sulla destra, palla che rotola verso il fondo campo, interviene Tagliavini che si incontra con Bonacchi; la sfera è ferma e arriva Clerici che tira con poca forza: la palla tocca il braccio di Bertocchi e s'infila in rete. Al 27' il pareggio: lancio di Canella a Segato che trasferisce la sfera dal piede destro a quello sinistro e tira un forte tiro diagonale che trova Bruschini lanciato in ritardo: (1-1).

Al 3' della ripresa torna in vantaggio il Lecco: calcio d'angolo, colpo di testa di Bonacchi (solo), e palla che batte sulla traversa e finisce in rete.

Nuovo pareggio al 21' è un rasoterra di Mereghetti che dà il nuovo «dispiacere» a Bruschini.

La partita prosegue tranquillamente sino al 37' allorchè Arienti calcia sulla barriera una «punizione» indirizzatagli da Savioni. Arienti riprende la palla e tira ancora insaccando nell'angolo destro della rete Udinese. Tutti i bianconeri si lanciano all'attacco mentre i difensori lariani si fermano. Avanza Canella che centra, Mereghetti ferma la palla e tira; parata di Bruschini che non trattiene, riprende Bettini che fulmina in rete. Tre a tre. Pareggio. Lariani e udinesi si stringono la mano mentre il Bari, protagonista - assente dell'incontro - apprende che è è condannato alla «B». Alla partita ha assistito l'avv. Angelini inquisitore della Lega.

GIORGIO ASTORRI

Le gare di atletica leggera a Pisa e Milano

Alle ragazze della Roma i «societari» Record di società (40"3) nella 4x100

Ritorna la Leone con 11"8 sui 100 m. — Pochi i risultati di rilievo a Pisa — Berruti: 20"5 nei 200 m.

(Dal nostro inviato speciale)

PISA, 18. — *Le ragazze della Roma hanno vinto il titolo italiano di società per l'anno 1961 togliendolo al G.S. Fiat di Torino. Il distacco fra le due squadre è risultato di 527 punti (9779 della Roma contro i 9252 della Fiat).*

La riunione non ha dato grandi risultati e una fra le poche note di rilievo ci è stata data dal ritorno alle gare di Giuseppina Leone che è stata schierata solo nei 100 metri e nella staffetta, ottenendo nella gara individuale un lusinghiero 11"8 e contribuendo largamente alla conquista del secondo tempo nella staffetta.

Tuttavia, l'apporto della Leone non è bastato alla Fiat per impedire alla Roma di conquistare una giusta vittoria. Le ragazze giallorosse, pur non avendo nelle loro file atlete di gran rilievo, hanno dominato per compattezza di squadra, equilibrata in ogni settore.

Risultati notevoli, come abbiamo detto, ce ne sono ben pochi: l'11"8 della Leone (tenuto conto dello scarso allenamento), l'11"4 della Bertoni negli 80 metri ostacoli, record stagionale, il 48"5 nella 4 x 400 della Roma, anche questo record stagionale; il 58"1 della Cesari nei 400 metri che poteva essere migliore se l'atleta del Fontana di Bologna non fosse stata danneggiata dalla genovese La Barbera che è stata squalificata.

Da rilevare inoltre i 25" netti della juniores Govoni sui 200 metri (la velocista di Bologna è stata seconda dietro la Leone nei 100 metri a pari tempo con la Bertone: 12"). In questa gara si è messa in luce anche l'altra juniores milanese Testa che ha vinto la sua serie in 26", terzo tempo assoluto dei campionati.

Per il resto, la Bortoluzzi ha vinto il salto in alto senza brillare (1,61) precedendo la Cacciavillani e la Giardi. La Maglio ha riportato la gara degli ottocento metri, che in assenza della Jannaccone è risultata povera cosa (2'18"4).

Paola Paternoster si è imposta facilmente nel peso con metri 13,89 precedendo la Ricci (metri 12,71) che si è presa però la rivincita nel disco, battendo la rivale con un lancio di 47,16 contro 44,74 della eclettica atleta romana.

Il salto in lungo ed il lancio del giavellotto hanno visto la vittoria della Galli (metri 5,58) e della Spagolla (metri 39,78).

Della organizzazione sarebbe stato meglio non parlare, anche tenendo conto che Pacchini e compagni hanno fatto del loro meglio; potremmo cavarcela col dire che è stata inferiore a quella di Torino considerando anche il minore numero di gare e quindi di atlete. Ma dobbiamo pur tener conto che le due peggiori edizioni (sul piano organizzativo) nei campionati di società degli ultimi anni, le abbiamo riscontrate a Torino e a Pisa, cioè in Piemonte ed in Toscana, due regioni così dette «non collaboratrici» con la FIDAL dopo i risultati dell'ultimo congresso.

Ci risulta che nei due comitati regionali sussiste ancora un vento di fronda nei confronti della Federazione. Quale migliore occasione si presentava a costoro per dimostrare da quale parte stavano i migliori? Invece, a Torino prima e a Pisa poi, i cosiddetti «dissidenti» hanno dimostrato tutto il contrario perdendo l'occasione che era stata loro offerta. Al comitato regionale torinese sarà data ancora l'opportunità di dimostrare la sua capacità organizzativa in occasione dei campionati assoluti che si svolgeranno in settembre. Vogliamo sperare che per quella data la «guerra fredda» sia di molto attenuata se non definitivamente messa al bando.

REMO GHERARDI

va di vincere da lontano davanti a Bonaiuto.

Berruti ha poi dato vita ad una nuova prodezza. Sì sa che le curve dell'Arena sono piuttosto ampie. Ma al campione olimpionico e primatista mondiale era toccata in sorte la seconda corsia. Per cui è da ritenersi assai esiguo, se non addirittura inesistente, il vantaggio che egli può aver tratto dal fatto di gareggiare su una pista di 500 metri invece che su una regolare di 400 metri.

Partito con prontezza al colpo di pistola egli era assai lesto a mettersi in piena azione. Il concorrente in terza corsia era ben presto assorbito e anche Sardi in quarta corsia subiva la stessa sorte prima che si imboccasse il rettilineo d'arrivo.

Berruti aveva un leggero sbandamento sulla destra ai cinquanta metri mentre il suo finale era assai composto. Sardi — unico inseguitore efficace — era lasciato ad almeno cinque metri. Dopo brevissima attesa l'annunciatore dava il tempo: 20"5.

Questo tempo, purtroppo, non finirà nelle liste dei primati del mondo, come si potrebbe credere, visto che tale primato in condominio fra Berruti, Radford, Norton ed altri è proprio di 20"5. Abbiamo infatti avvertito ieri che la IAFF esige, giustamente d'altra parte, che tutti i primati del mondo siano stabiliti su piste sviluppanti non più di 440 yards (m. 402,34).

Il quartetto delle Fiamme Oro ha stabilito in 40"3 il nuovo primato italiano «di società» nella 4x100, avvicinandosi assai al primato italiano della nazionale (40" netti).

Altri buoni risultati sono stati infine ottenuti da Morale (400 metri in 51"2) e Cavalli (15,40 nel salto triplo).

B. B.

Il dettaglio tecnico

PISA

METRI 80 OSTACOLI: 1) Bertoni (IMEC Bergamo) in 11"4; 2) Castellari (Fontana) 11"7; 3) Ballesio (A.S. Roma) 11"8.

METRI 400: 1) Cesari (Fontana) in 58"1; 2) Nardi (CUS Firenze) 59"4; 3) Manocchio (A.S. Roma) 60"1.

METRI 100: 1) Leone (G.S. FIAT Torino) 11"8; 2) Bertoni (IMEC Bergamo) 12"; 3) Govoni (Fontana) 12".

METRI 800: 1) Vaglio (G.S. FIAT Torino) 2'18"1; 2) Calmmi (IMEC Bergamo) 2'21"7; 3) Pege (CUS Padova) 2'27"8.

GIAVELLOTTO: 1) Spaggola (A.S. Roma) metri 39,68; 2) Scalbar (Ginn. Triestina) 36,22; 3) Torti (A.S. Roma) 34,82.

STAFFETTA 4 x100: 1) Atletica Roma (Manocchio, Siniscalco, Mecocci e Taffi) 48"5; 2) FIAT Torino (Leone, Tuccitaria, Camella e Genovese) 49"9; 3) Soc. Italia Milano 50"3.

METRI 200 PIANI. 2) Govoni (Fontana) 25"; 2) Tassi (A.S. Roma) 25"6; 3) ex aequo Galli (G.S. Torino FIAT) e Testa (Italia di Milano) 26".

LUNGO: 1) Galli (FIAT Torino) m. 5,58; 2) Bertocchi (IMEC Bergamo) m. 5,31; 3) Cominetti (Soc. A.A.A. Genova) m. 5,28.

DISCO: 1) Ricci (IMEC Bergamo) m. 47,16 (migliore risultato tecnico dei campionati); 2) Paternoster (A.S. Roma) metri 44,61; 3) Fancello (CUS Firenze) m. 37,95.

ALTO: 1) Bortoluzzi (A.S. Roma) m. 1,61; 2) Caccavillari (IMEC Bergamo) m. 1,55; 3) Giardi (Atletica CUS Pisa) metri 1,55.

CLASSIFICA FINALE: 1) Atletica Roma p. 9 779; 2) G.S. FIAT Torino 9.252; 3) IMEC Bergamo 8.973; 4) Fontana 8.833; 5) Augusta Torino 8.201; 6) CUS Padova 8.096; 7) Soc. Italia Milano 8.071; 8) G.S. Triestina 7.930; 9) CUS Firenze 7.919; 10) Atletica CUS Pisa 7.888; 11) CUS Roma 7.192; 12) A.A.A. Genova 7.011

MILANO

METRI 200: 1) Berruti 20"5; 2) Sardi 21"; 3) Ottolina 21"7.

100 PIANI: 1) Fraschini 17"8; 2) Bianchi 48"2; 3) Brunetti in 48"5.

M. 1500: 1) Rizzo 3'50"6; 2) Somaggio 3'51"; 3) Gandini in 3'51".

M. 5000: 1) Ambu 14'12"8; 2) Antonelli 14'41"8; 3) Nevini 14'43"2.

M. 110 ostacoli: 1) Mazza 14"2; 2) Cornacchia 14"5; 3) Svara 14"8.

M. 400 ostacoli: 1) Morale 51"3; 2) Catola 52"2; 3) Barberis 52"7.

PESO: 1) Monti m. 16,10; 2) Marcandelli m. 14,91; 3) Tesini m. 14,93.

GIAVELLOTTO: 1) Lievore m. 77,20; 2) Bonaiuto m. 68,37; 3) Faccani m. 61,98.

TRIPLO: 1) Cavalli m. 15,40; 2) Camaioni m. 15; 3) Gatti metri 14,97.

ALTO: 1) Bandoli m. 1,97; 2) Vellutti m. 1,95; 3) Tauro m. 1,95.

STAFFETTA 4x100: 1) Fiamme Oro Padova 40"1; 2) Pirelli 40"7; 3) Fiamme Oro Bari 42"3.

Pamich batte Dordoni

VERONA, 18 — Cinquantasette marciatori in rappresentanza di una ventina di società hanno dato vita stamane alla gara di marcia «Primo Trofeo Mario Gavagnin», valevole quale terza prova del campionato italiano. Ha vinto Pamich davanti a Dordoni e De Gaetano

L'ORDINE D'ARRIVO

1) Pamich (Esso Club Genova) in 2,30'12"; 2) Dordoni (Diana Piacenza) 2.34'45"; 3) De Gaetano (FF.OO. Padova) 2.37'18"; 4) De Rosso (FF.OO. Padova) 2.38'31"; 5) Serchinich (Fiat Torino) 2.40'17"; 6) D'Ascola (FF.OO. Bari).

La « Tigre » è tornata ieri

Rinaldi farà la pace con il suo manager?

Oggi Giulio sarà festeggiato ad Anzio dai suoi tifosi

Il campione d'Italia dei medio-massimi Giulio Rinaldi è tornato ieri da New York. L'attendevano all'aeroporto di Fiumicino almeno 500 tifosi che al suo apparire hanno scandito a lungo e a gran voce: «Giulio, Giulio». Ai giornalisti il campione ha detto: «Non sono affatto stanco. I pugni di Moore a 79 chili non li ho accusati affatto. Posso dire con tutta schiettezza che le cause della mia sconfitta sono dovute principalmente al clima, veramente insopportabile e al tappeto del ring, diverso. Quest'ultimo mi ha fiaccato le gambe e interpilitto i riflessi. Inoltre — ha continuato Rinaldi — ho sbagliato ad accettare di far pubblicità al Garden. A New York c'era un caldo soffocante e quindi sono salito sul ring già provato».

Ad una precisa domanda sulla sua attività futura, la «Tigre» ha risposto: «Conto di riposarmi due mesi e di tornare a combattere a settembre contro il tedesco Erich Shoeppner per il titolo europeo. (Proprio ieri l'EBU ha stabilito che il campionato europeo Rinaldi-Shoeppner deve aver luogo entro il 31 ottobre - *n.d.r.*). E' evidente che se riuscirò a concludere vittoriosamente l'incontro, l'anno prossimo ritenterò la scalata al titolo di Moore che comincia ad accusare l'età».

In merito a divergenze tra lui e Proietti, Rinaldi ha detto: «Proietti è una gran brava persona; però io ho un carattere e lui un altro. Vediamo le cose in modo assolutamente diverso. Tra me e il mio manager c'è stato fin da quando mi ha preso sotto la sua tutela una leggera incomprensione. Comunque — ha concluso il pugile sorridente — con un po' di buona volontà da ambo le parti queste divergenze possono essere superate».

A questo punto il colloquio con i giornalisti è stato troncato dai tifosi di Rinaldi, che lo hanno portato in trionfo cingendogli il collo con un tricolore mentre alcune ragazze di Anzio gli hanno posto mazzi di gladioli.

Infine Rinaldi ha preso posto in una «Giulietta» di un amico insieme con il massaggiatore: una colonna di quaranta vetture tappezzate di manifesti inneggianti alla «Tigre di Anzio», con alla testa il sindaco Castore Marigliani, lo ha seguito nel percorso verso la cittadina tirrenica.

Questa sera il campione d'Italia dei medio massimi sarà festeggiato in una cena al «Tirrenia» di Anzio alla quale interverrà tutto il paese.

Il procuratore Proietti, dopo il rientro a Roma del pugile, ha detto: «Non sono andato a ricevere Rinaldi al suo arrivo, perchè non mi aveva avvertito del suo rientro. Inoltre, in questi giorni, ad Anzio sono state fatte tante ingiuste e inutili chiacchiere sul mio conto. Si è detto persino che avevo venduto l'incontro e che avevo abbandonato il pugile al suo destino. Dato che ritengo di avere sempre svolto con onestà il mio compito, ho preferito che Rinaldi, al suo rientro, avesse potuto parlare liberamente. Sono contento che Giulio abbia riconosciuto che fra noi ci sono state soltanto divergenze di idee. Con questo egli ha smentito spontaneamente i miei denigratori ed è stato onesto, perchè soltanto lui sa se ho fatto il mio dovere nei suoi confronti. D'altronde io non ho data mai la colpa a Rinaldi per la sconfitta subita. Ha fatto quello che poteva. Il caldo, il freddo e l'ambiente sono storie. Si è battuto con un gran pugile ed è inutile accampare scuse».

«Rinaldi — ha concluso Proietti — fa le bizze e i capricci, ma finisce sempre per obbedirmi. Purtroppo ha dei cattivi consiglieri che lo circondano. Non posso manovrarlo come vorrei. Senza questi consiglieri, Rinaldi a New York avrebbe potuto fare molto di più. Se il ragazzo è tornato tranquillo, sarei davvero addolorato che ad Anzio gli cambiassero nuovamente le idee. Sia chiaro che non vi è guerra tra me e gli anziati, ma con coloro che di pugilato non comprendono nulla e vogliono mettere il naso in affari che non li riguardano. Ora, appena Giulio si farà vivo prepareremo i programmi: Schoeppner e il titolo europeo sono naturalmente il primo obiettivo».

Nencini terzo a 39"

« Bis » di Rolf Graf nella Locarno - Varese

VARESE, 18. — Lo specialista svizzero delle corse contro il tempo, Rolf Graf, ha vinto oggi la quarta tappa del Giro della Svizzera, la Locarno-Varese a cronometro individuale. L'elvetico, che ha bissato il successo di tappa conseguito ieri, ha superato nell'ordine gli italiani Bono e Nencini, impiegando un'ora e 52'1" sui 54,500 km del percorso alla media oraria di km. 39,844.

Decisamente positiva si può giudicare, quindi, alla vigilia della partenza del Tour, la prestazione fornita da Nencini le cui condizioni, appena ieri sera, sembravano dover costringere il bravo Gastone al ritiro dal Giro elvetico, ritiro che avrebbe determinato successivamente l'abbandono definitivo alla partecipazione alla grande corsa a tappe francese. Con la prova odierna, invece, Nencini ha decisamente tagliato la testa al toro offrendo una netta dimostrazione delle sue attuali condizioni fisico-morali.

Tornando al Giro della Svizzera, intanto, vanno sottolineate le positive prove offerte dai nostri Cestari (5. arrivato), Barale (9.) che ha potuto così mantenere l'ottimo piazzamento in classifica e Fezzardi (10.).

Per quanto riguarda la classifica generale, inoltre, un notevole rivoluzionamento si è registrato al termine della corsa a cronometro. Mentre lo svizzero Moresi, piazzatosi al quarto posto, ha potuto mantenere la maglia oro, alle sue spalle il belga Couvreur e l'elvetico Ruegg scavalcando l'altro elvetico Lutz, hanno guadagnato una posizione passando rispettivamente al secondo e al terzo posto.

L'ordine d'arrivo

1) Graf, Km. 54.500, in ore 1.52'11" alla media oraria di Km. 39.844; 2) Bono a 21"; 3) Nencini a 39"; 4) Moresi a 1'36"; 5) Cestari a 2'32"; 6) Plankart a 3'22"; 7) Ruegg a 3'31"; 8) Couvreur a 3'37"; 9) Barale a 4'32"; 10) Fezzardi a 4'34"; 11) Lutz a 5'; 12) Azzini a 7'12"; 13) Molenaers a 7'15".

La classifica generale

1) Moresi (Svi) in ore 17.34'14"; 2) Couvreur (Bel) a 1'51"; 3) Ruegg (Svir) a 3'04"; 4) Lutz a 3'25"; 5) Barale 5'09"; 6) Plankaert a 6'42"; 7) Bono a 7'56"; 8) Azzini a 8'18"; 9) Mazzacurati a 8'24"; 10) Cestari a 10'42"; 11) Di Maria a 11'24"; 13) Nencini a 15'31"; 15) Pardini a 15'59".

Lo Sparta di Bologna campione UISP

SENIGALLIA, 18. — Lo *Sparta* di Bologna si è laureato campione italiano UISP (categoria seniores) battendo in finale la Collina Volpi di Roma. La partita è stata sospesa dall'arbitro Francia di Modena, al 17' della ripresa in seguito ad incidenti provocati dai romani dopo che il direttore di gara aveva annullato una loro rete. La Sparta stava conducendo per tre reti ad una.

Le due squadre erano scese in campo nelle seguenti formazioni:

SPARTA BOLOGNA: Morselli; Tarroni, Simoni; Carone, Maurizzi, Naldi; Nadalini, Migliorini, Fiorentini, Baldazzi, Vecchi.

COLLINA VOLPI: Branchini; Leonardi, Suriano; Pioppini, Cesari, Cioffi; D'Amassa, Bruschi, Di Bianca, Passetti, Pennesi.

ARBITRO: Francia di Modena.

Le reti sono state segnate da Cesari (autorete), Vecchi Fiorentini, Bruschi.

Nella finale per il terzo e quarto posto l'*Aranguardia* di Senigallia ha battuto l'*Utilitaria* di La Spezia per tre reti ad una.

La riunione all'Arena di Milano

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 18. — L'aspettativa delle oltre tremila persone che, noncuranti del solleone, hanno preso stanza sulle infuocate pietre dell'Arena per assistere alle prodezze atletiche del duo «Lievore-Berruti», è stata solo ripagata a metà.

Non che il lancio iniziale di Carlo Lievore, che mandava il suo argenteo attrezzo a conficcarsi a m. 77,20 dal limite della pedana di lancio, sia da considerarsi modesto. Ma gli è che per colpa di un cattivo arresto causato, affermano i maligni, dallo stato tutt'altro che ideale della pedana e conseguente scivolata di piede, l'atleta si procurava un leggero stiramento dei muscoletti intercostali che lo consigliavano a rinunciare ad ogni ulteriore tentativo.

La competizione era quindi finita ancora prima — quasi — di essere cominciata. Inutile aggiungere che la misura del «Carlo mondiale» anche se unica, gli consenti-

Alla televisione

Tediosa storia d'amore

Graziella di Lamartine, seconda puntata. L'amore imperversa e i due protagonisti cercano una ragionevole soluzione alla loro storia e al divario di condizioni sociali che li affligge: lui nobile, lei figlia di pescatori. Vanno avanti indecisi se tocchi a lei vestire abiti ricchi o a lui indossare i panni del pescatore. La seconda soluzione è la prescelta, ma non sembra disperdere il tedio di questo amore.

Corrado Pani, fermamente convinto di conferire in tal modo maggiore attendibilità ai suoi sentimenti, va strisciando il petto e le spalle per tutti i muri, le porte, gli spigoli di Napoli. Poi si addormenta vestito, onde consentire alla giovane Carmela, sul far dell'alba, di piombare nella sua camera da letto senza dare adito a scandalo di sorta. Impensabile, per altro, data la natura degli interessati. Questo è il nuovo romanzo sceneggiato della TV alla sua seconda puntata.

Il *Telegiornale* ha sposato con entusiasmo la causa dei fanatici che, per le città della Germania occidentale, vanno lugubremente litaniando di riconquista dei vecchi territori tedeschi. Le facce di questi invasati, illuminate dai ceri, vengono proposte alla considerazione dei telespettatori e di ciò, per la verità, dobbiamo compiacerci. Il bello è che, cinque minuti prima, era stato mandato in onda, con grande evidenza, il discorso di Scelba a Bolzano, a proposito degli atti dinamitardi dei neonazisti altoatesini. Non sappiamo se apprezzare di più l'ipocrisia o l'incoscienza dei dirigenti del *Telegiornale*. Perchè, qualora i fanatici che piacciono tanto a Leone Piccioni dovessero diventare così forti, e audaci da proporsi il raggiungimento dei loro obiettivi, non si vede come noi potremmo gioire a Berlino e piangere al Brenntro.

gis.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE: 6,30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6,35: Corso di lingua francese; 7: Segnale orario - Giornale radio; 8: Segnale orario - Giornale radio; 9: Le melodie dei ricordi; 9,30: Concerto del mattino. Direttori di ieri: Guido Cantelli; 11: I vostri maestri; 11,30: Il cavallo di battaglia; 12: Musiche in orbita; 12,20: Album musicale; 12,55: Metronomo; 13: Segnale orario - Giornale radio; 13,30: Angelini e la sua orchestra; 14-14,20: Giornale radio; 14,20: Trasmissioni regionali; 15,15: Piero Umiliani e il suo complesso; 15,30: Corso di lingua francese; 15,55: Bollettino del tempo; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Il ponte di Westminster; 16,45: Università internaz. Guglielmo Marconi; 17: Giornale radio; 17,20: Le cinque sinfonie di Dvorak; 18: Cerchiamo insieme; 18,15: Vi parla il medico dentista; 18,30: Che cos'è la Borsa?; 19: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 19,15: L'informatore degli artigiani; 19,30: Il grande giuoco; 20: Complessi vocali; 20,30: Giornale radio; 20,55: Applausi a...; 21: Concerto; 22,15: Il convegno dei cinque; 23: Posta aerea; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino; 10: Il maestrino delle dieci e tre; 11: Musica per voi che lavorate, 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il signore delle 13; 13,30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo giornale; 15: Tavolozza Musicale Ricordi; 15,15: Concerto in miniatura; 15,30: Terzo giornale; 15,45: Novità Italdisc - Carosello; 16: Il programma delle quattro; 17: Il Principe Otto; 18,15: Jazz da camera; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Tuttamusica; 19,15: Giugno Radio TV 1961; 19,20: Giro della Svizzera; 19,30: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: Disco magico; 21,30: Radionotte; 21,45: Giallo per voi; 22,30: Canta Milva.

TERZO PROGRAMMA — 17: Il Concerto per violino e orchestra Max Bruch; 18: Novità librarie; 18,30: Jani Christou; 19: Panorama delle idee; 19,30: Max Reger; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: La Rassegna; 21,45: Il Rinascimento in Italia; 22,15: Igor Strawinsky;

TELESCUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

12,30 **Classe prima:**
Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Lezione di matematica
Lezione di francese

14,00 **Classe seconda:**
Lezione di matematica
Lezione di educazione fisica
Lezione di italiano

15,10 **Classe terza:**
Lezione di italiano
Lezione di educazione fisica
Lezione di matematica
Osservazioni scientifiche

17,00 **LA TV DEI RAGAZZI**
Avventure in libreria
Rassegna di libri per ragazzi presentata da Elda Lanza. Numero speciale dedicato a Giuseppe Fanciulli.
Frida
«Il vecchio Danny»
Telefilm - Regia di John English

18,30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
Gong

18,45 **PASSEGGIATE ITALIANE**

19,05 **CANZONI ALLA FINESTRA**
con il complesso di Mario Pezzotta

19,35 **TEMPO LIBERO**
Trasmissione per i lavoratori

20,05 **TELESPORT**

20,30 **TIC-TAC**
Segnale orario
TELEGIORNALE
Edizione della sera
Arcobaleno
Previsioni del tempo - Sport

21,00 **CAROSELLO**

21,15 **«L'URLO DELLA CITTA»**
Film - Regia di Robert Siodmak

22,50 **RUOTE E STRADE**
Giornale degli automobilisti

23,20 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

Concerti-Teatri-Cinema

TEATRI

FESTIVAL DEI DUE MONDI (Spoleto) Al Caio Melisso alle 12 «Concerto da camera»; alle 15,30 C.ia dei Burattini «Laika» (popolare)
ARTISTICO OPERAIA: Riposo
ATENEO: Riposo
DE' SERVI: Oggi alle 21 John Byrne presenta «The Play Guild of Rome» in «The dark of the Moon» di Richardson e Berney, con Vernon Gray, Charles Fawcett, Dara Gavin, Ella Gerber - Vivo successo
DELLA COMETA: Riposo
DELLE MUSE: Chiusura estiva
ELISEO: Alle 21: "Stagione Lirica di Giugno" con «La Traviata» di G. Verdi
FORO ROMANO: Tutte le sere alle 21 e 23 al Foro Romano «Rievocazione di Roma antica» in uno spettacolo di «Suoni e luci»
GOLDONI: Alle 21,15 "Krites Studio" presenta «Show n. 3» Festival del microfono d'oro Selezione nuovi cantanti. Iscrizione allo Studio, in via Biancamano, 31
IL MILLIMETRO: Alle 21,15 C.ia del Piccolo Teatro d'Arte di Roma in «La signorina Giulia» di Strindberg - Secondo mese di successo
MARIONETTE PICCOLE MASCHERE: Riposo
NINFEO DI VILLA GIULIA (P.le di V. Giulia): Alle 21,30 spettacoli classici «L'eunuco» di Terenzio con Quattrini, Platone, Laurenzi, Biagioni, Bulfoni, Liuzzi, Mariani, Gerko, Sonni, Piperno, Reali Regia M. Mariani e E. Girolami
PIRANDELLO: Da mercoledì «Quelli del piano di sopra» di Aldo Greco; «Brasile» di R. Wilcock; «Mia moglie e i fulmini» di D. Gaetani, con Dora Calindri, Eva Vanicek, Diego Michelotti
RIDOTTO ELISEO: Alle 21 familiare «Il carillon della morte». Tre atti di Carol Moore Regia di Lucio Chiavarelli. - Novità assoluta
TEATRO ROMANO (Ostia Antica): Dal 28 giugno, Spettacoli Classici con: «Pene d'amore perdute» di William Shakespeare. Regia di Franco Enriquez
SATIRI: Alle 21,30 C.ia Maria Letizia Celli in «La lunga strada» di Aldo Berretta Regia dell'autore - Ultime repliche
VALLE: Alle 17,30 e 21,30 C.ia D'Jves Joly di Parigi - C.ia dei Burattini di D'Jstvan Kiss di Praga

ATTRAZIONI

FESTIVAL MONDIALE DEL LUNA PARK al Viale Trastevere con la partecipazione di attrazioni provenienti dagli Stati Uniti d'America
E.U.R. (Palazzo dei Congressi): VIII Rass. Internaz. Elettronica Nucleare, oggi: Aula Magna: «Senso», con A. Valli - Teatro Pensile: «I peccatori in blue jeans» - Sala A: «Il conte Aquila» - Sala B: «1860»
MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussaund di Londra e Grevvin di Parigi - Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22
INTERNATIONAL LUNA PARK (Giardini di Piazza Vittorio) Attrazioni - Bar - Ristorante - Parcheggio
E. U. R. Il Luna Park permanente di Roma vi attende - Attrazioni e divertimenti per grandi e piccini - Parcheggio

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Nella morsa delle SS e rivista
Altieri: Londra chiama Polo Nord, con J. Addams e rivista
Ambra-Jovinelli: Nella morsa delle SS e rivista Vanni
La Fenice: Nella morsa delle SS e rivista
Principe: La capinera del mulino e rivista
Volturno: Rivolta al blocco n. 11 e rivista Baraonda di donne

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: I canadesi, con R. Ryan (ap. 15,30 ult. 22,50)
America: Ragazze per l'Oriente
Appio: L'imprevisto, con A. Aimée
Archimede: September Affair (alle 16,30-18,10-20,10-22)
Ariston: La cosa da un altro mondo, con M. Sheridan (ultimo spett. 22,50)
Arlecchino: L'adulterio difficile, con B. Hope
Aventino: Il cavaliere della valle solitaria, con A. Ladd (ap. ore 16 ult. 22,40)
Balduina: I pappagalli, con Alberto Sordi
Barberini: La signora dal cagnolino, con J. Savvina (alle 16,15-18,20-20,20-23)
Bernini: L'imprevisto, con A. Aimée
Brancaccio: L'imprevisto, con A. Aimee
Capitol: Singapore intrigo internazionale, con D. Duryea (alle 16,15-18,50-20,35-22,45)
Capranica: I draghi del West, con J. Lord
Capranichetta: La gran vita
Cola di Rienzo: Il cavaliere della valle solitaria, con A. Ladd (alle 16-18,20-20,30-22,50)
Corso: Che gioia vivere, con A. Delon (alle 17,30-20-22,45)
Europa: Il grande peccato, con J. Montand (16-18,20-20,25-22,45)
Fiamma: Margherita e la strana famiglia, con S. Pinal (alle 16,30-18,30-20,30-22,45)
Flaminio: Never Take Candy From a Stranger (alle 5-6,40-8,20-10 p.m.)
Galleria: Ragazze per l'Oriente
Golden: Le ambiziose
Maestoso: Ivanhoe, con R. Taylor (ult. 22,50)
Majestic: Assassinio a 45 giri, con M. Mastrojanni (alle 16-18,30-20,50-23)
Merto Drive-In: Assassinio a 45 giri, con M. Mastrojanni (alle 20,15 e 22,40)
Metropolitan: L'occhio che uccide (alle 16,30-18,20-20,20-22,50)
Mignon: La lettera non spedita con T. Samoilova (alle 16,15-18,25-20,35-23)
Moderno: All'ultimo minuto, con M. Ferrer
Moderno Saletta: Il cavaliere della valle solitaria, con A. Ladd
Mondial: L'imprevisto, con A. Aimee
New York: I draghi nel West, con J. Lord (ap. 15,30)

Lunghezze d'onda e ore delle trasmissioni in italiano di Radio Mosca
(inverno - primavera)

ORE	ONDE
7,00 - 7,15	31,75
	24,96
	25,27
	41,81
	25,30
12,15 - 12,30	25,16
	16,87
	25,27
	16,95
18,30 - 19,30	49,88
	41,07
	48,98
	41,58
20,00 - 21,00	31,58
	41,07
	48,98
	25,30
21,00 - 21,30	49,88
	337,1
	31,58
	41,07
	25,30
	48,98
22,00 - 22,30	49,88
	337,1
	31,58
	48,98
	48,98
	25,30

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

CINEMA

- *La signora dal cagnolino* - (un delicato racconto di Cechov tradotto in immagini cinematografiche) *al Barberini*
- *Le déjeuner sur l'herbe* - (un garbato «divertimento» di Jean Renoir) *al Quattro Fontane*
- *«Spartacus»* - (l'epica rivolta degli schiavi nell'antica Roma) *al Reale*
- *«Il cavaliere della valle solitaria»* - (un western ormai classico) *all'Aventino, Cola di Rienzo, Moderno Saletta*
- *«La lettera non spedita»* (drammatica battaglia dell'uomo contro la natura) *al Mignon*
- *«La vita di O-Haru donna galante»* - (una lezione morale e stilistica del regista giapponese Mizoguchi) *al Rivoli*
- *«L'avventura»* - (un discusso film di Antonioni) *all'Airone*
- *«L'assassino»* - (un accurato giallo psicologico) *al Bologna, Garden, Savoia*
- *«Il vigile»* - (divertente farsa d'attualità) *all'Aurelio, XXI Aprile*
- *«Tutti a cova»* - (satira e tragedia dell'8 settembre) *al Felix, Paradiso*
- *«E l'uomo creò Satana»* - (un pamphlet di Stanley Kramer contro l'intolleranza religiosa) *allo Jonio, Olimpico*
- *«La grande guerra»* - (il primo conflitto mondiale visto senza retorica) *alla Sala Umberto*
- *«La notte»* - (un altro discusso film di Antonioni) *al Trianon*
- *«La parete di fango»* - (un bianco e un negro accomunati nella mala sorte) *al Rialto*

SECONDE VISIONI

Africa: Gli amanti della città sepolta, con J. Mc Crea
Afrone: L'avventura, con M. Vlady
Alce: Totò Peppino e la dolce vita
Alcyone: Ragazzi di provincia, con T. Curtis
Ambasciatori: La carovana dei coraggiosi, con S